



COLUMNISTS

Luglio 2005

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Patte arbitrali

Domanda Geurt, io ho una domanda riguardo a quel che accade in Chess960 (altrimenti detti scacchi Fischer Random) quando un giocatore, intendendo arroccare lungo, in primo luogo tocca il suo Re che già si trova in c1. In questo caso il Re “non si muoverà”, durante l’arrocco lungo. Tuttavia toccando il Re in primo luogo, il giocatore potrebbe essere costretto a spostare il Re verso un’altra casella se può fare una mossa legale. Può questo giocatore lasciare il suo Re in c1 e muovere la Torre in d1 completando l’arrocco lungo? Naturalmente, il Regolamento FIDE non è stato scritto con Chess960 in mente, ma quale sarebbe la giusta interpretazione in base al regolamento corrente del gioco degli scacchi? Grazie. **Gene Milener (USA)**

Risposta Sono rimasto molto sorpreso che diversi esperti abbiano differenti opinioni riguardo all’arrocco. Secondo alcuni esperti è possibile arroccare senza spostare il Re. Altri hanno l’opinione che il Re deve essere spostato sempre. Ma posso immaginare un modo di arroccare senza spostare il Re: con un Re in g1 e una Torre in h1. In questo caso spostare la Torre da h1 in f1 può essere considerato come fare l’arrocco. Ho trovato un ottimo consiglio cercando su Internet - prima di fare l’arrocco è saggio annunciare, “sto andando a fare l’arrocco..”,

Domanda Caro Signor Gijssen, la mia domanda si riferisce alla questione se i risultati del Super Torneo M-Tel recentemente tenutosi a Sofia, Bulgaria possano essere accettati per le variazioni del punteggio FIDE. Affinchè un torneo sia valido per le variazioni FIDE, il Regolamento delle variazioni FIDE Articolo 2.1 dichiara che il “gioco deve avvenire secondo il Regolamento FIDE.” E il Regolamento FIDE all’Articolo 9 precisa le circostanze in cui la partita è patta. Per contro, il Regolamento del torneo di Sofia ha modificato le regole di chiedere la patta:

I giocatori non dovrebbero parlare durante le partite; inoltre non dovrebbero offrire patta direttamente ai loro avversari. L’offerta di patta sarà consentita soltanto, tramite l’intervento dell’arbitro principale, in tre casi: una triplice-ripetizione della posizione, lo scacco perpetuo e nelle posizioni di patta teorica.

L’arbitro principale è l’unica autorità che può riconoscere il risultato finale della partita in questi casi. Sarà coadiuvato nelle sue decisioni durante il torneo dal GM Zurab Azmaiparashvili, vice presidente della FIDE.

Una volta, quando ero l'arbitro capo e l'organizzatore del torneo della Coppa del Mondo a Rotterdam 1989, nella partita Salov - Vaganian, il Bianco ha giocato 1.h4 e ha offerto patta, che è stata accettata dal Nero. Agendo come organizzatore, e non da arbitro, ho rifiutato questa "partita". Sarebbe stato molto brutto per l'immagine del torneo se una tal partita fosse stata giocata e pubblicata. Inoltre ho considerato che gli sponsor sarebbero stati molto insoddisfatti da quanto successo e che ci sarebbe stato un'impatto molto negativo sul reclutamento di nuovi sponsor. I giocatori allora hanno giocato un'altra partita, che in modo niente affatto sorprendente, è terminata naturalmente patta.

Posso capire alcuni casi nei quali i giocatori accosentono alla patta dopo alcune mosse, per esempio quando pattando si qualificano entrambi per un altro torneo. Tuttavia i giocatori devono capire che si rendono impopolari facendo così. L'organizzatore precedente del torneo di Linares aveva una lista nera dei giocatori che non mostravano spirito combattivo e chiunque acconsentiva ad una patta d'accordo in poche mosse non veniva più invitato. La mia opinione è che il miglior rimedio sia di evitare le patte dopo poche mosse.

Domanda Come faccio se non ci sono Donne disponibili da usare durante le promozioni dei pedoni? Distinti saluti, **John Hamer (Inghilterra)**

Risposta E' improbabile che non ci sia nessuna Donna supplementare disponibile nella sala di gioco. Nei tornei dei grandi maestri, in cui vengono usate le scacchiere elettroniche, ogni set di pezzi ha una Donna supplementare per ogni giocatore.

Domanda Caro Mr.Gijssen! Desidero aggiungere qualcosa alla domanda di Robin Grochowski dall'articolo del mese scorso. Questo caso è stato discusso sul sito web del circolo scacchistico di Katernberg e Mr.Willi Knebel ha raggiunto la seguente conclusione:

La prima parte del Regolamento FIDE descrive come la partita viene giocata. Nell'Articolo 1.1 si parla di quando un giocatore ha il diritto di fare una mossa. È quando il suo avversario ha eseguito la sua mossa. Cioè quando giochiamo a scacchi, con o senza un orologio. L'orologio è importante soltanto per i tornei, ma dopo che il giocatore ha eseguito la sua mossa facendo una mossa regolare e rilasciando il pezzo è il turno dell'altro giocatore che deve a sua volta fare la mossa, catturando o muovendo un pezzo toccato, a patto che sia legale. L'unica cosa che deve assicurarsi è che il primo giocatore possa premere il suo orologio per completare la sua mossa.

Di conseguenza un Articolo supplementare non è necessario nel Regolamento FIDE. Distinti saluti, **Axel Eisengraeber-Pabst (Germania)**

Risposta Sono d'accordo con lei che gli Articoli del Regolamento FIDE siano abbastanza chiari su questo punto. Tuttavia, non sono abbastanza chiari per molti giocatori perché ci sono sempre problemi con questo Articolo. Di conseguenza, ho scritto precedentemente, dovremmo probabilmente aggiungere (nel 2008): "Quando un giocatore tocca un pezzo, prima che il suo avversario abbia premuto l'orologio, deve muovere o catturare questo pezzo".

Domanda Buongiorno, diciamo che io non mi accorga che il mio Re è sotto scacco durante il gioco lampo e faccio una mossa che permette al mio avversario di catturare il Re. Lui così esige la vittoria, ma io gli dico che ha appena fatto una mossa illegale (la cattura del mio Re) e che la vittoria la esigo io. Per quello che capisco delle regole se io lascio il mio Re sotto scacco faccio una mossa illegale, ma nel momento in cui il mio avversario muove perde il diritto di reclamare la vittoria e catturando il mio Re compie a sua volta una mossa illegale, il che dà a me il diritto di esigere la vittoria. Molti dei miei avversari più anziani ancora credono che sia giusto catturare il Re e io ho avuto alcune discussioni con loro su questo. Una volta neppure il direttore di un torneo sapeva cosa fare. Mi piacerebbe sentire il suo parere sulla materia! Cordiali Saluti, **Jasmin Brumme (Germania)**

Risposta Il nuovo Regolamento FIDE, approvato durante il congresso della FIDE nell'ottobre 2004, è già in vigore. Così cita una parte dell'**Articolo 1.2**:

Lasciare il proprio Re sotto scacco, esporre il proprio Re all'attacco ed inoltre catturare il Re dell'avversario non è permesso.

Questa è la prima volta che viene scritto esplicitamente nel Regolamento FIDE che la cattura del Re è proibita. Inoltre, non si fa eccezione per gioco lampo e gioco rapido. Tuttavia, nel gioco lampo e rapido, una mossa illegale è considerata come illegale solo dopo che l'avversario ha fatto un reclamo. In altre parole la partita continua se un giocatore non reclama la mossa illegale. Di conseguenza, tu sei completamente nel giusto. Se un giocatore lascia il suo Re sotto scacco fa una mossa illegale. Ma se l'avversario non lo reclama e cattura il Re, perde il suo diritto al reclamo ed è

ora soggetto lui stesso al reclamo. Se il 1° giocatore richiede la vittoria l'arbitro deve accettarla.

Domanda Caro Geurt, in un torneo lampo, il giocatore "A" ha un Re e un pedone, mentre il giocatore "B" ha un Re e un Alfiere. Il giocatore "A" finisce il tempo ed il giocatore "B" richiede la vittoria. Ma il giocatore "A" non è d'accordo e sostiene che il giocatore "B" non ha materiale per vincere. Quindi, la partita dovrebbe essere patta. Il giocatore "B" allora indica che può dare matto con l'Alfiere contro un giocatore poco esperto se il pedone è promosso ad Alfiere di colore opposto. Come arbitro, qual è la sua decisione? **Leong Voon Choon (Brunei)**

Risposta Il giocatore "B" è nel giusto poiché può dare scaccomatto al Re dell'avversario.

Domanda Egregio Sig. Gijssen, noi proponiamo le seguenti regole nel nostro torneo di lega e nel Campionato nazionale ad eliminazione diretta del Regno Unito.

- *Se i capitani sono d'accordo essi possono agire come arbitri in assenza di un arbitro ufficiale ed avvertire i giocatori in caso di caduta di una bandierina e nei casi di non conformità con l'Articolo 8 (annotazione delle mosse), ecc.*
- *Abbiamo anche proposto la seguente regola: Un capitano può, consultando gli altri giocatori, consigliare un giocatore di offrire od accettare una patta, senza fare commenti su quella posizione o su qualsiasi altra posizione di partite ancora in corso.*

A me pare che questo rispetti lo spirito del Regolamento FIDE e risponda alle esigenze che hanno i capitani in situazioni simili. Per sua informazione le ho inviato anche le regole per gestire i rapporti con giocatori disabili in conformità con le leggi del Regno Unito. Grazie della tua disponibilità. Saluti, **Cyril Johnson (Regno Unito)**

Risposta Non mi è chiaro se tu intenda che il capitano faccia l'arbitro per l'intera manifestazione o faccia soltanto l'assistente arbitro agendo in assenza dell'arbitro dell'incontro. Parlando francamente, non mi piace il primo caso perché porta a conflitti di interesse. Se possibile, il circolo non dovrebbe nominare il capitano come arbitro.

Ho molto meno problemi se il capitano agisce solo temporaneamente come arbitro, sebbene anche così ci possano essere conflitti di interesse. Per esempio, diciamo ci siano parecchie partite con giocatori in ristrettezza di tempo e l'arbitro dell'incontro incarichi uno dei capitani di osservare una delle partite. Il capitano scrive le mosse in quanto entrambi i giocatori hanno meno di 5 minuti e devono completare circa 20 mosse, ed improvvisamente il suo giocatore chiede al capitano che sta agendo come arbitro: "Posso offrire patta?" Spero lei capisca il problema. So per esperienza diretta che è difficile trovare persone capaci che possano agire come arbitri, specialmente nella fasi di zeitnot reciproco. E la maggior parte delle volte il capitano è la sola persona che ha abbastanza esperienza per fare questo lavoro. In questa situazione non c'è scelta, ma se ci fosse in alternativa un'altra persona dovrebbe essere scelta questa.

Son veramente contento che mi abbia inviato le seguenti utili linee guida. Le prometto che farò il massimo per cercare di farle pubblicare come Appendice al Regolamento FIDE nel 2008. Pubblicandole qui invito i lettori a dare il proprio giudizio.

Linee guida per il Trattamento degli Scacchisti Disabili

- 1) Queste linee guida saranno usate per tutte le manifestazioni della Federazione Scacchistica Britannica.
- 2) Nessuno ha il diritto di rifiutarsi di giocare contro chiunque gli sia stato assegnato dall'abbinamento, per motivi di razza, sesso, età o menomazioni psico-fisiche
- 3) Tutte le manifestazioni scacchistiche devono essere accessibili a tutti, oppure un avvenimento alternativo di qualità perlomeno uguale con piena supervisione deve essere a disposizione di

quelli che non possono accedere alla manifestazione sunnominata.

4) Una volta che tutti i competitori saranno noti, sarà loro inviata una circolare od un modulo di registrazione chiedendo se qualcuno di loro ha menomazioni che richiedano speciali accorgimenti.

5) Nessun scacchista deve essere penalizzato riguardo al tempo disponibile per la partita a causa della sua menomazione

6) Qualsiasi concorrente disabile che richieda ragionevolmente di mettere scacchiera ed orologio in una particolare posizione, ha il diritto di farlo, ammesso che questo non rechi svantaggio al proprio avversario. Il direttore della manifestazione deve assicurarsi che le necessità di entrambi i giocatori siano soddisfatte.

7) E' vivamente raccomandato che qualsiasi informazione riguardante il gioco sia stampata e messa a fianco di tutte le scacchiere prima dell'inizio del gioco, incluse mappe della sede di gioco indicanti le posizioni dei gabinetti, punti di ristoro, bancarelle, uscite di emergenza, ecc.

8) E' raccomandato che tutte le manifestazioni abbiano un equipaggiamento di pronto soccorso a disposizione del direttore del torneo e che il numero telefonico del locale ospedale/dottore sia noto.

9) Se dei concorrenti non possono accedere all'area di ristoro od alle bancarelle, dovranno essere fatti adattamenti opportuni per venire incontro alle loro esigenze

10) Se un concorrente non è in grado di premere il suo orologio o muovere i propri pezzi, un assistente dovrebbe essere a disposizione se l'avversario non è disposto a farlo.

11) Se un giocatore ha fatto una richiesta importante, copie recanti tutti gli avvisi dovranno essere disponibili in stampe di grandi dimensioni. Se un giocatore è impossibilitato a leggere queste stampe allora gli avvisi devono essere letti a lei/lui prima dell'inizio di ogni turno, e su richiesta senza disturbare gli altri giocatori.

12) E' vivamente raccomandato che tutti i congressi adottino queste linee guida ed includano nei loro moduli di iscrizione una sezione che permetta di indicare qualsiasi menomazione e la natura di quella menomazione o le azioni correttive che devono essere prese.

13) E' raccomandato che tutte le manifestazioni a squadre abbiano la seguente regola: se una squadra ospite ha un giocatore con una menomazione avvisi prima di pervenire alla sede di gioco in modo che la squadra di casa faccia tutto quel che serve per assicurare che quel giocatore possa partecipare.

14) Se ci fosse qualsiasi problema, contattare per favore il Direttore del Circolo Scacchistico o il funzionario del Centro Disabili.

***Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:***

***[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete
il vostro nome e Paese di residenza.***

Copyright 2005 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2005 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.
"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Alessio Badiali